Massiccia affluenza di pubblico alle feste della stampa comunista

Vibrante manifestazione di solidarietà con il popolo spagnolo alle Cascine

L'iniziativa a sostegno dei popoli in lotta per la libertà — Erano presenti i compagni Ramirez, del CC del PCE, Asensi, del PCF, Leal, della gioventù comunista cilena, Rokov, vice presidente del Consiglio culturale della regione del Plovdiv, Daglio, del Partito comunista uruguaiano

Un momento del dibattito sull'America Latina

I comunisti fiorentini hanno ribadito la loro solidarietà con il popolo spagnolo e con gli altri popoli che si stanno battendo per la libertà e la democrazia nel corso di una vibrante manifestazione internazionalista svoltasi sabato sera alle Cascine nell'ambito delle iniziative politiche del Festival Provinciale della stampa comunista.

Accanto al compagno Antonio Ramirez, membro del comitato centrale del Partito Comunista Spagnolo, c'erano i compagni Francois Asensi, del Partito Comunista Francese, il compagno Antonio Leal, membro della direzione della gioventù comunista cilena, il compagno bulgaro Gheorghi Rokov, vice-presidente del Consiglio culturale del Consiglio regionale di Plodviv, il compagno Cesar Rejes Daglio, membro del Partito Comunista Uruguaiano, la compagna Loretta Montemaggi, presidente del Consiglio regionale toscano, il compagno Michele Ventura, segretario della Federazione fiorentina del PCI, ed il compagno Renato Campinoti.

La compagna Montemaggi, aprendo la manifestazione, ha confermato l'impegno dei comunisti e dei democratici fiorentini e toscani nei confronti del popolo spagnolo, di quello Cileno e della resistenza palestinese, impegno che come nel caso del Cile — ed ora anche del popolo palestinese — si è espresso e si esprime non solo con iniziative di carattere politico ma anche con aiuti materiali.

Sono intervenuti, quindi gli esponenti degli altri partiti comunisti ed il compagno Ramirez ha posto in risalto l'azione svolta in comune fra i comunisti italiani e quelli spagnoli, ponendo in rilievo il ruolo che il Partito Comunista Spagnolo sta svolgendo e dovrà svolgere nel proprio paese per la conquista della libertà e per l'affermazione della legalità democratica.

Il programma alle Cascine

TELEFESTIVAL

Ore 21, incontro con gli amministratori toscani sui problemi del decentramento dello Stato e sul ruolo delle autonomie locali: partecipano Elio Gabbuggiani sindaco di Firenze, Aldo Ducci sindaco di Arezzo e Nino Pezzati, consigliere regionale dc.

ARENA DELLA CATENA — ore 21, Il Nuovo canzoniere italiano presenta: « Fiaba grande ».

SPAZIO DONNA — Ore 21: manifestazioni folkloristiche e popolari.

SPAZIO GIOVANI — ore 21, Jazz Cabaret Voltaire.

SPAZIO RAGAZZI — ore 18, la compagnia La Giostra presenta: « Il Posto ».

ARENA CINEMA — ore 22, Glend and Rend.

I festival in provincia

TAVERNELLE VAL DI PESA

Domani dibattito sul tema « partecipazione e decentramento nella vita amministrativa ». Parteciperà il sindaco di Firenze compagno Elio Gabbuggiani.

EMPOLI ZONA SPORTIVA

Oggi alle ore 21,30 « dibattito sulla condizione femminile » e proiezione di film.

SOVIGLIANA

Oggi alle ore 21, concerto di Tony Esposito: « La briglia ». Stasera, alle ore 19, cena contadina; alle ore 21, « musiche, fuoco e vino con la fisarmonica D'Agostino ». Il villaggio resta aperto.

Massa: Napolitano conclude un festival entusiasmante

Nel corso della manifestazione è stato annunciato il superamento del 100 per cento dell'obbiettivo per la sottoscrizione - I cittadini, grazie ai comunisti, hanno potuto riscoprire il parco di villa Massoni trasformato dai compagni in una funzionale e attrezzata cittadella - Saluto del sindaco della città

MASSA, 6

Con un affollato comizio cui hanno partecipato migliaia di cittadini e di giovani, oratore del quale è stato il compagno Giorgio Napolitano della direzione del partito, si è concluso domenica a Massa il Festival comunale della Unità.

Nei dieci giorni che è durato il Festival, migliaia e migliaia di cittadini hanno potuto, ancora una volta, prendere contatto con la realtà viva rappresentata dal PCI, e partecipare alle innumerevoli iniziative culturali, sportive e ricreative e soprattutto a quelle politiche che hanno trovato i loro momenti caratterizzanti nella manifestazione di solidarietà con i popoli oppressi dal fascismo e con quei paesi che sono in lotta per la loro indipendenza e libertà.

I cittadini di Massa e della provincia hanno potuto, grazie ai comunisti, riscoprire villa Massori, e il suo immenso parco, polmone verde di Massa, trasformato dai compagni in una funzionale e attrezzata cittadella.

Alla manifestazione ha portato il saluto il sindaco di Massa compagno Tongiani.

Il compagno Marino Lippi segretario comunale aveva aperto il comizio chiamando alla presidenza il compagno Napolitano e i membri del C.D. e il compagno Luciano Pucciarelli, segretario provinciale aveva annunciato il superamento del 100 per cento dell'obiettivo della campagna stampa.

Una immagine eloquente della grande partecipazione di pubblico al festival di Massa

Domani giornata internazionalista a Pistoia con gli Inti Illimani

Gli Inti Illimani durante un loro concerto a Firenze

OGGI

Villaggio « Belvedere »: animazione per ragazzi; ore 17 stand editoria canti di protesta italiani; ore 18 cinefestival; ore 18 saletta « Gramsci » (spazio giovani) - film « Tommy » di Ken Russel; ore 19 stand editoria film « K Z »; ore 19,30 lettere dei condannati a morte della resistenza europea; ore 20 musica per la libertà - stand editoria; ore 21 stand editoria - ricerca audiovisiva. Il quartiere di Porta al Borgo a cura del gruppo audiovisivo della sezione; ore 21 dibattito su « scuola e occupazione » (spazio giovani); ore 21 spettacolo musicale con il duo sovietico Isakoua Shinikoua, e il tenore Montalbo Bellari; ore 21 corsa podistica nelle vie del centro storico; ore 21,45 incontro dibattito con il compagno Giuliano Benefortti, assessore all'urbanistica al Comune di Pistoia; ore 22,30 « Il centro storico » audiovisivo, e filmati; continuazione dibattito; ore 23,30 musica per la libertà - stand editoria.

DOMANI

Ore 17 testimonianze sulla resistenza italiana lettura brani della resistenza italiana; ore 17,30 fascismo, antifascismo e resistenza a Pistoia - dibattito con Francini e Risalini; allo stand editoria; ore 18 spazio giovani, saletta Gramsci - film « If » di Linda Anderson; ore 18 cinefestival; ore 19,30 tradizioni musicali e canti di lotta latino americani - stand editoria; ore 20 stand editoria musica per la libertà; ore 21 tradizioni musicali e canti di lotta latino-americani - stand editoria; ore 21 manifestazioni di solidarietà con il popolo cileno, con la partecipazione degli Inti Illimani al palco centrale; ore 23 stand editoria con il Cile in lotta - film « Companeros Presidente ». Incontro con i compagni cileni e lettura di documenti sulla resistenza cilena, lettura del testamento del compagno Allende.

Dibattiti sulla casa e sul metodo Leboyer

Una nuova politica per le abitazioni

Equo canone, riforma del regime dei suoli, programma di edilizia economica e popolare: questi i temi messi a fuoco al Festival delle Cascine nel corso del dibattito: « Gli strumenti di intervento per una nuova politica della casa ».

Il compagno Alberto Todros, della Commissione lavori pubblici della Camera, nella sua introduzione ha fatto il punto sulla grave crisi che attraversa il settore dell'edilizia, un settore importante per la nostra economia e per l'occupazione. La politica fin qui seguita dai vari Governi si è dimostratata largamente insufficiente e ha favorito l'immissione sul mercato di un tipo di alloggi inadeguati.

« Negli ultimi anni però — ha sottolineato Todros — man mano che si accentuavano questi processi degenerativi, è cresciuta sempre più una spinta unitaria di lotte sul problema della casa e parallelamente è aumentata la fiducia verso le forze di sinistra. In un momento di grave crisi e di scelta come quello attuale, è necessario consolidare e ampliare questa fiducia perché possa stimolare positivamente il Governo.

« L'edilizia sarà infatti il primo banco di prova del nuovo Governo e sarebbe profondamente errato ripercorrere la strada degli interventi parziali e dispersivi, delle mezze misure e delle improvvisazioni.

« Una politica globale per questo settore dovrebbe elaborare gli strumenti volti ad un uso sociale del territorio, all'equo canone, ad un rilancio di un programma di recupero del patrimonio esistente e di sovvenzioni dello Stato per l'edilizia economica e popolare. In questo quadro troverebbero ampiamente posto le cooperative di abitazione che hanno dimostrato ormai la validità della loro funzione.

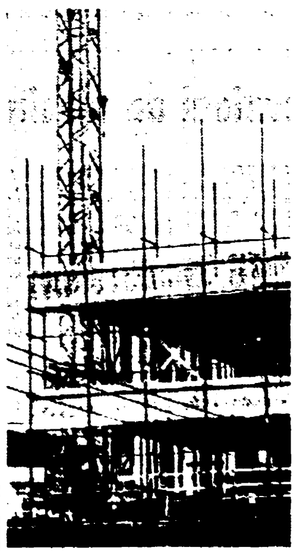
« Tutto questo è possibile se si procede ad una revisione della politica creditizia ed ad una selezione dei finanziamenti. In questo senso un ruolo di protagonista spetta alle Regioni per una gestione razionale e democratica delle risorse disponibili e la loro utilizzazione.

« Sull'insieme di questi problemi — ha continuato Todros — si è aperta oggi la strada per convergenze che permettano di avviare prospettive diverse ».

Il dibattito che ne è seguito con gli interventi di Elgio Lucchi, presidente nazionale dell'Associazione Cooperative di Abitazione, Tommaso Esposito, segretario nazionale della FLC; l'on. Pietro Amendola, presidente nazionale del SUNIA; l'on. Spartaco Beragnoli vice presidente nazionale degli IACP e di numerosi cittadini ha approfondito i temi dell'incontro.

Il 31 dicembre scadrà il blocco degli affitti e dei contratti: è chiaro che non si può più continuare con la proroga, ma bisogna trovare una soluzione definitiva. Qui nasce il problema dell'equo canone ed una nuova regolamentazione dei contratti che dia veramente certezza di diritto per gli inquilini e per i proprietari di case.

l. i.



Nascita senza violenza e per sorridere alla vita

Nonostante i grandi passi in avanti compiuti dalla scienza e dall'informazione, molti di noi ancora credono che un nascituro, un feto ed un neonato, siano « cosini » che non sentono non vedono, non si rendono conto di ciò che li circonda ». A testimonianza di ciò il ginecologo francese Frederick Leboyer, ha raccolto quale introduzione al suo libro « Per una nascita senza violenza » (uscito da circa un anno e mezzo in Italia) una serie di dichiarazioni che mostrano come il bambino che sta per nascere viene considerato dagli stessi genitori una sorta di « agnello sacrificale » l'oggetto di un rito occulto la cui soggettività assolutamente non conta. Quando si parla di parto violento non si allude soltanto al fatidico « schiaffo » o « scalaccione », ma alle luci fortissime, ai rumori, infine all'atteggiamento più o meno inconscio di chi partecipa al parto, per cui il piccolo viene ad esserne inesorabilmente traumatizzato. Su questo Leboyer non è nè il primo nè il solo ad essersi pronunciato.

La violenza in realtà inizia già nel ventre materno, nella nascita vede forse il suo momento più lacerante e crudele, ma si suggella ogni giorno di vita futura in cui quell'esserino, crescendo, si renderà conto di contare sempre meno. Una nascita violenta, questo è alla base del libro di Leboyer, sta ad una vita violenta come un parto senza violenza (con luci soffuse, magari una musica bassa di sfondo, il padre che partecipa attivamente all'adattamento del bambino alla vita « all'esterno », acqua tiepida sul corpicino appena uscito dal caldo dell'utero materno, massaggio sopra il pancione accasciato della mamma e, infine, ma non trascurabile particolare, il taglio « rimandato » del cordone ombelicale) introducono ad una vita più serena.

A queste rivelazioni, nonne, ostetriche, dottori praticoni e mamme di provata « esperienza » soffrono di un sottile senso di colpa retrospettiva. Ma allora il bimbo si è accorto di tutto? Sembrano domandarsi. Non possono non sentirsi traditi e, nello stesso tempo, traditori ripensando a come si partoriva, e come ancor oggi si partorisce. Sul libro e sulle scene di un film girato nel corso di un parto « alla Leboyer », si è aperto nei giorni scorsi al telefestival del festival delle Cascine un vivace dibattito.

Molte donne intervenute ed anche giovani padri direttamente chiamati in causa dalla proposta del ginecologo francese, hanno colto il messaggio di fondo del libro e del metodo di Leboyer: rispettare la dignità del bimbo in quanto essere umano (dando forse un po' troppo per scontato che lo si faccia già con la madre). Ma il discorso ha coinvolto alla fine il problema delle strutture ospedaliere male organizzate ed emarginanti. E' emerso il problema del personale impreparato e sottoposto esso stesso ad un ritmo di lavoro stressante, insomma ad una revisione del sistema sanitario a livello tecnico, ma anche di contenuti.

v. z.

I festival nella regione

Santa Croce sull'Arno

Apre oggi il festival dell'*Unità* a S. Croce sull'Arno: alle ore 18, largo Genovesi, dibattito pubblico sul tema: « I servizi sociali con particolare riferimento ai consultori familiari ».

Ore 21,30, arena centrale, concerto con la partecipazione della filarmonica « G. Verdi » di Castelfiorentino.

Il concerto sarà preceduto dalla sfilata della banda per le vie del centro. Saranno eseguite musiche partigiane e di lotta, la marcia trionfale dell'*Aida* e pezzi tradizionali di repertorio.

Domani, alle ore 21,15, all'arena centrale, sarà proiettato il film « Vietnam, una nazione che risorge » di Ugo Gregoretti e Romano Ledda. Seguirà un dibattito pubblico sul tema « L'iniziativa internazionale del PCI a fianco del popolo palestinese e di tutti i movimenti di liberazione ».

Piombino

Oggi, alle ore 16,30, avrà luogo uno spettacolo per ragazzi organizzato dal « Teatro Giostra » di Roma.

Domani apertura alle ore 16,30; alle ore 21 spettacolo di cabaret dei « Grancattivi ».

Giovedì 9, alle ore 17, nell'arena centrale del festival si svolgerà un dibattito sulla questione femminile; alle ore 21 spettacolo di canzoni folk con Maria Carta.

Venerdì 10, alle ore 17, incontro dibattito con i movimenti giovanili organizzato dalla FGCI; alle ore 21 spettacolo musicale con il complesso « Nuova Centrale ».

Sabato 11, alle ore 18, avrà luogo un dibattito con i giornalisti locali sui problemi dell'informazione; alle ore 21 manifestazione dibattito sui problemi del Medio Oriente, alla quale parteciperà una delegazione di compagni palestinesi.

Domenica 12, alle ore 10, manifestazione sportiva organizzata dalla FGCI e dall'UISP; alle ore 16 il gruppo UISP si esibirà in un saggio di ginnastica artistica; alle ore 21 la tradizionale festa danzante concluderà l'edizione 1976 del festival dell'*Unità*.

Colle Val d'Elsa

Oggi, alle ore 21, cabaret con i « Grancattivi ». Domani, ore 21, ballo liscio.

festa de l'Unità

Oggi a Pisa iniziative per il Cile e la Palestina

PISA, 6

Ormai al 4. giorno della sua apertura, la cittadella del festival provinciale dell'Unità di Pisa si è confermata, come negli scorsi anni, un eccezionale polo di attrazione per i cittadini di Pisa e della provincia. Tutte le strutture del festival, dopo aver superato brillantemente « l'ondata di piena » di domenica scorsa, continuano a lavorare intensamente.

Per oggi, martedì il programma si è infittito di manifestazioni. Alle 17 si svolgerà uno spettacolo di burattini per i bambini ed anche per chi ormai quell'età l'ha passata. Il titolo dello spettacolo: « La luna con i baffi ». Alle 21 una manifestazione internazionalista con la partecipazione di un rappresentante del movimento di liberazione della Palestina e della resistenza cilena. Alle 22,30 si esibirà sul palco principale il duo cileno Charo Chofre e Hugo Arevalo che canteranno canzoni tradizionali e di lotta cilene. Alle 22,30 nello spazio giovani, si svolgerà uno spettacolo di Cabaret.